

alpMedia Newsletter

Un servizio di informazione della CIPRA – 17.08.2007, N. 16/2007
www.cipra.org/alpmedia



Campagna ambientale di successo per la protezione delle Alpi

Nell'ultimo fine settimana una quarantina di falò hanno brillato su tutto l'arco alpino. In Svizzera, Austria, Germania, Italia e in Kirghizistan (Asia Centrale) l'11 agosto sono stati accesi fuochi come simbolo di una migliore qualità della vita nello spazio alpino.



Uno dei molti falò accesi sulle alture per la protezione delle Alpi.

© www.feuerindenalpen.org

Dal 1986 ogni anno i falò danno un forte segnale internazionale e di solidarietà per la conservazione del patrimonio naturale e culturale del territorio alpino e contro la distruzione dell'ecosistema alpino; ogni anno l'iniziativa richiama l'attenzione su di un tema scottante di rilevanza alpina. Quest'anno è stato chiesto il sollecito trasferimento del traffico di transito su rotaia.

Sia singole persone, che associazioni e iniziative civiche si attivano nelle rispettive regioni per dare un segnale chiaro e visibile per

la protezione delle Alpi attraverso un falò. Più di 200 persone, ad esempio, hanno accolto l'appello dell'Iniziativa delle Alpi in Svizzera per il "Falò nelle Alpi" al Passo della Furka. A cui si sono aggiunti 500 appassionati/i di cicloturismo, che sabato hanno approfittato dell'occasione per percorrere la strada del Passo della Furka senza traffico automobilistico. In Austria uno dei principali falò è stato acceso a Dobratsch (Carinzia). Anno dopo anno il monte Dobratsch, nei pressi di Villach, è diventato in un certo senso il centro della "cultura dei falò" in Austria.

Falò nelle Alpi deve anche essere considerato un segno di solidarietà tra i paesi e le regioni delle Alpi, tra abitanti delle agglomerazioni urbane e delle aree montane, oltre che di disponibilità a prendere il futuro nelle proprie mani. L'iniziativa, che si svolge nella seconda settimana di agosto, è coordinata dalla CIPRA Svizzera.

Fonti: <http://www.iniziativa-delle-alpi.ch> (de/it/en);

<http://kaernten.orf.at/magazin/panorama/lifestyle/stories/212104/> (de)

Info: <http://www.feuerindenalpen.org> (de/fr/it/en) ; <http://www.cipra.org/ch> (de)

Indice

Pagina 1

Campagna ambientale di successo per la protezione delle Alpi

Pagina 2

EURAC: il sito del progetto AGRALP mette a disposizione carte tematiche sulle Alpi

Una proposta per la gestione forestale delle proprietà collettive

Itinerari alla scoperta dei Grigioni

Ricerca sulle condizioni ecologiche delle piste da sci in Baviera

Pagina 3

Primo numero speciale della rivista Geo.Alp

Quiete e silenzio in montagna

Sudtirolo: attiva politica per il clima con la nuova legge urbanistica

Un opuscolo per praticare sport e attività del tempo libero in armonia con la natura

Pagina 4

Notizie sparse

Agenda

Oh!...

In primo piano:

Pagina 2: EURAC: il sito del progetto AGRALP mette a disposizione carte tematiche sulle Alpi

Recentemente riorganizzato e sostanzialmente ampliato, il sito del progetto "AGRALP – L'evoluzione delle strutture agricole nell'area alpina" mette ora a disposizione circa 200 carte tematiche da scaricare.

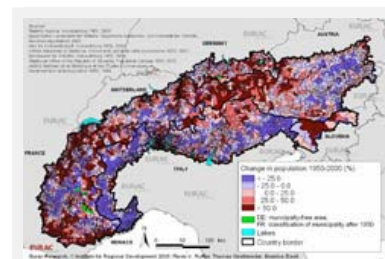
Pagina 3: Una proposta per la gestione forestale delle proprietà collettive

Il 75 % del patrimonio forestale italiano non viene gestito e l'Italia importa ingenti quantitativi di legname.

EURAC: il sito del progetto AGRALP mette a disposizione carte tematiche sulle Alpi

Recentemente riorganizzato e sostanzialmente ampliato, il sito del progetto "AGRALP – L'evoluzione delle strutture agricole nell'area alpina" (<http://www.eurac.edu/agralp>) mette ora a disposizione circa 200 carte tematiche da scaricare. Tutte le informazioni sono disponibili in italiano, tedesco e inglese. Oltre ad informazioni sul progetto, il sito fornisce un'approfondita panoramica sull'evoluzione demografica e della struttura agraria a livello comunale degli ultimi decenni estesa a tutto il territorio della Convenzione delle Alpi (con circa 6.000 comuni), così come nelle aree nazionali della Convenzione. Attraverso il sito Internet si può accedere ad una quantità di dati demografici e soprattutto agricoli, che dimostrano come le Alpi si siano modificate negli ultimi decenni. La base è costituita da una vasta banca di dati censuari ufficiali degli ultimi decenni. Il progetto AGRALP è realizzato dall'Istituto per lo sviluppo regionale e il management del territorio dell'Accademia Europea di Bolzano (Eurac Research).

Fonte e info: <http://www.eurac.edu/agralp> (de/it/en)



Dal sito del progetto AGRALP si possono scaricare 200 carte tematiche delle Alpi come documenti pdf.

© www.eurac.edu/agralp

Una proposta per la gestione forestale delle proprietà collettive

Il 75 % del patrimonio forestale italiano non viene gestito e l'Italia importa ingenti quantitativi di legname. La Consulta nazionale per la proprietà collettiva ritiene possibile restituire alla loro destinazione produttiva 3 milioni di ettari di proprietà collettive (pari al 10% dell'intera superficie silvestre italiana, per lo più in zone montane) ed ha elaborato un progetto di recupero e valorizzazione agro-forestale delle Terre civiche italiane. Secondo gli estensori del progetto – che ora è all'attenzione del Ministro per gli Affari regionali – la vecchia forma di vendita delle piante "in piedi" dovrà lasciare il posto ad una filiera foresta-mercato con valorizzazione dei diversi soggetti coinvolti nella filiera. Questa nuova filiera dovrà essere affiancata da una politica energetica per la montagna, basata sul recupero delle biomasse forestali derivanti dalla lavorazione del legno per la produzione di calore. La valorizzazione della Proprietà collettiva è già sperimentata con successo in Carnia (Friuli) presso l'Amministrazione frazionale di Pesariis.

Fonte e info: http://www.jus.unitn.it/usi_civici/consulta/home.html (it); http://www.pesariis.it/att_ist_boschive.html (it)

Itinerari alla scoperta dei Grigioni

Il terzo numero, da poco pubblicato, della rivista di viaggi ed esperienza "Itinerari culturali della Svizzera" presenta il programma nel Canton Grigioni e illustra con testo e immagini la Via Spluga e la Via Valtellina. La rivista è disponibile in quattro lingue.

"Itinerari culturali della Svizzera" conduce alla scoperta di vacanze a stretto contatto con la natura e di un territorio da vivere e gustare con tutti i sensi. Il programma mette in collegamento iniziative turistiche regionali e locali con l'offerta di prodotti agricoli regionali, garantendo inoltre il mantenimento dei percorsi storici quali beni culturali di rilievo. Queste vie di comunicazione fanno oggi parte del paesaggio culturale e l'associazione specializzata ViaStoria intende sfruttare il loro potenziale turistico attraverso il programma "Itinerari culturali della Svizzera". Dodici Vie distribuite in tutte le aree della Svizzera portano le escursioniste e gli escursionisti a scoprire le attrazioni del paesaggio culturale e naturale e a vivere in prima persona le peculiarità di ciascuna regione.

A partire da questa estate "Itinerari culturali della Svizzera" offre per la prima volta "pacchetti esperienza" sui percorsi culturali: pernottamenti, informazioni sugli itinerari, trasporto bagagli, ingresso musei e pranzi al sacco.

Fonte: <http://www.kulturwege-schweiz.ch> (de/fr/it/en)



Vacanze culturali e a contatto con la natura nei Grigioni con "Itinerari culturali della Svizzera".

© ViaStoria

Ricerca sulle condizioni ecologiche delle piste da sci in Baviera

Per un periodo di circa 14 anni, tra il 1990 e il 2004, nell'ambito della "Ricerca sulle piste da sci in Baviera" sono stati raccolti dati sulla condizione ecologica delle piste da sci alpino della Baviera/D. La valutazione finale dei risultati è ora disponibile. L'obiettivo del progetto era di valutare gli effetti ambientali negativi delle circa 52 zone sciistiche delle Alpi bavaresi, situate per lo più ad un'altitudine superiore ai 1.000 metri, e di affrontare concretamente i problemi ecologici rilevati. Parallelamente la ricerca è stata utilizzata per realizzare un catasto delle zone sciistiche, che ora serve come base per suggerire raccomandazioni e misure concrete volte a minimizzare l'impatto provocato dalle aree sciistiche. A singole zone sciistiche è ad esempio stato raccomandato il ripristino di strutture paesaggistiche naturali. I risultati vengono utilizzati innanzi tutto dalle autorità amministrative e dai gestori delle piste, che sono tenuti a rispettare i vincoli posti dalla legislazione ambientale. Inoltre i dati possono anche trovare applicazione nell'ambito di un monitoraggio a lungo termine degli ecosistemi alpini.

Bibliografia: Ufficio bavarese per l'ambiente (2006): "Skipistenuntersuchung Bayern. Landschaftsökologische Untersuchungen in den bayerischen Skigebieten – Endauswertung" (Ricerca sulle piste da sci in Baviera. Ricerche di ecologia del paesaggio nelle zone sciistiche bavaresi – valutazione finale), Bayerisches Landesamt für Umwelt, Augsburg. 99 pp, ISBN 978-3-940009-00-5.

Primo numero speciale della rivista Geo.Alp

Il primo numero speciale della rivista Geo.Alp è dedicato ai contributi dell'8° Simposio internazionale "Il patrimonio culturale nelle scienze geologiche e minerarie" che si è tenuto nel 2005 a Schwaz in Nordtirol/A. La manifestazione è stata dedicata alle prime ricerche geologiche condotte nello spazio alpino e alle attività di significativi geologi tirolesi. Il nuovo numero di Geo.Alp contiene 16 contributi di 24 autrici e autori da cinque stati, dedicati ad esempio alla prima edizione di una carta geologica del Tirolo nel 1808 o all'oggettività scientifica di lavori dell'inizio del XIX secolo. Nei prossimi numeri, che usciranno a cadenza annuale, la rivista Geo.Alp si occuperà di temi quali geologia, mineralogia, paleontologia o aspetti storici della ricerca geologica alpina. Geo.Alp è pubblicato dal Museo di scienze naturali dell'Alto Adige/I e dall'Istituto di geologia e paleontologia dell'Università di Innsbruck/A.

Fonte: http://www.provinz.bz.it/lpa/news/news_d.asp?art=180334&HLM=1 (de/it)



Copertina del primo numero speciale della rivista Geo.Alp

© Istituto di geologia e paleontologia, Università di Innsbruck/A

Quiete e silenzio in montagna

La crescente importanza della qualità ricreativa delle aree montane è l'argomento centrale del Forum organizzato quest'anno dalla CIPRA-Svizzera dal 19 settembre a Lucerna/CH. Quiete, silenzio, aria buona, molta natura e vasti panorami su monti e vallate sono elementi comunemente collegati ai concetti di ricreazione, benessere e vacanze in montagna. Questi valori, dalla connotazione estremamente positiva, costituiscono senza dubbio il carattere inconfondibile della montagna, ma sono proprio essi ad essere sempre più minacciati. Con il Forum di quest'anno la CIPRA Svizzera mette a fuoco la "qualità ricreativa", un fattore finora piuttosto trascurato, e lo analizza da diverse prospettive. L'attenzione si concentra sui temi di salute, turismo e politica.

Il Forum è una manifestazione pubblica che si rivolge a tutti gli attori dai settori dell'ambiente e del turismo, agli enti pubblici, a politiche e politici, associazioni per la difesa dal rumore, alla Rete di comuni Alleanza nelle Alpi e ad altri operatori e operatrici interessate.

Informazioni e iscrizioni: <http://www.cipra.org/de/CIPRA/cipra-schweiz/veranstaltungen> (de)

Sudtirolo: attiva politica per il clima con la nuova legge urbanistica

Il 1° agosto in Sudtirolo è entrata in vigore una nuova legge urbanistica. La principale innovazione, che in futuro verrà applicata anche ai nuovi edifici realizzati secondo i criteri CasaClima B, riguarda il "bonus di cubatura" (bonus che consente di realizzare un maggior volume edificabile su una stessa superficie). Una CasaClima B è un edificio con un fabbisogno termico di 50 kWh/m²a, equivalenti a 5 litri di gasolio per metro quadro all'anno. Dopo CasaClima Oro e CasaClima A, la categoria CasaClima B fa parte degli edifici con il più basso fabbisogno di energia per il riscaldamento. La nuova legge prevede inoltre sostanziali incentivi per il risanamento energetico degli edifici preesistenti e nuove disposizioni per i vani scala e i giardini d'inverno.

Con la nuova normativa l'assessore Michael Laimer intende porre una pietra miliare per la promozione di misure attive per la protezione del clima. Secondo sue dichiarazioni, con le misure adottate per l'efficienza energetica la Provincia di Bolzano assume un ruolo d'avanguardia a livello nazionale per quanto riguarda un'attiva politica per il clima. Fonte: http://www.provinz.bz.it/lpa/news/news_d.asp?art=179202&HLM=1 (de/it)

Un opuscolo per praticare sport e attività del tempo libero in armonia con la natura

La Federazione Rodano Alpi-Isère/F per la protezione della natura (Fédération Rhône Alpes de Protection de la Nature Isère, FRAPNA) ha recentemente pubblicato l'opuscolo informativo "Guide de bonnes pratiques sportives" con esempi di buone pratiche dai settori degli sport e delle attività del tempo libero alpine. La motivazione della pubblicazione è fornita dagli impatti sulla natura e l'ambiente causati dal crescente numero di praticanti sport e attività del tempo libero nelle Alpi. Le autrici e gli autori non vogliono rovinare con un lungo elenco di divieti il piacere della vita a contatto con la natura a tutti/e coloro che frequentano le aree naturali nel tempo libero. Mostrando le conseguenze dei comportamenti individuali, essi/e mirano invece a promuovere la comprensione delle complesse relazioni che si innescano negli ecosistemi alpini, spesso particolarmente sensibili, quando il numero dei/delle sportivi/e continua ad aumentare. L'opuscolo, di una trentina di pagine, è preceduto da un elenco di proposte per regole di comportamento generali durante la frequentazione di ambienti naturali. Fanno seguito considerazioni sui rischi e comportamenti da rispettare in determinate attività sportive, come ad esempio speleologia, parapendio, scialpinismo, arrampicata ed escursionismo.

L'opuscolo può essere ordinato presso FRAPNA Isère, 5 Place Bir Hakeim, F-38000 Grenoble, Tel.: +33 4 76 42 64 08, frapna-isere@frapna.org. Fonte: "Les Oreilles de la Montagne", N. 46, 7.08.2007.



Da tempo le/gli sportive/i di montagna non sono più un fenomeno isolato, e questo ha ripercussioni anche sull'ambiente.

© www.pixelio.de

Notizie sparse

Due borse di studio per neolaureati dal comune di Trento

Il Comune di Trento/I assegna due borse di studio per giovani neolaureati per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università di Trento. Argomento: "Il risparmio energetico nel Comune di Trento: nuove opere, interventi sul patrimonio esistente e introduzione di buone pratiche" e "Studio per la valutazione delle performance dei servizi pubblici negli Enti Locali".

Requisiti: età inferiore a 33 anni e laurea conseguita da non più di 5 anni. Le domande devono essere presentate o spedite entro il 24 agosto 2007 al Comune di Trento.

Per informazioni, bandi di concorso e moduli per le domande: <http://www.comune.trento.it> (it), oppure Servizio Sviluppo Economico, tel. 0461-884371 e-mail: sviluppo_economico@comune.trento.it

Esperienza visiva attraverso le panoramiche dalle principali vette alpine

Il Forum della storia svizzera presenta attualmente a Schwyz una mostra sui panorami alpini quali "punti culminanti della fotografia svizzera". È esposta una selezione di fotografie panoramiche dal 1845 ad oggi. La fotografia ha dato un contributo determinante alla trasformazione delle montagne della Svizzera in icone turistiche con una risonanza mondiale. La rappresentazione delle Alpi in formato panoramico modifica contemporaneamente lo sguardo sulla natura. La mostra, aperta fino al 3 febbraio 2008, documenta da un lato la percezione in costante mutamento e l'evoluzione visiva del soggetto Alpi, dall'altra lo sviluppo tecnico fino alla proiezione digitale del panorama. La principale attrazione della mostra è la rotonda, in cui vengono proiettate senza soluzione di continuità panoramiche a 360 ° delle cime di 15 montagne svizzere.

Fonte e info: <http://www.musee-suisse.com/d/schwyz/exhibition/alpenpano/index.html> (de/fr)

Agricoltura e gestione delle aree sciistiche nelle Alpi

I risultati di una nuova ricerca scientifica sull'agricoltura e la gestione delle aree sciistiche nelle Alpi sono ora disponibili sul sito di Geoconfluences. Marc-Jérôme Hassid ha condotto una ricerca su quanto occorre fare dal punto di vista ecologico nelle aree turistiche di montagna. Sulla base delle stazioni turistiche francesi di La Clusaz e Grand-Bornand ha analizzato gli effetti del turismo sciistico sulla biodiversità alpina. A tale scopo ha ricostruito lo sviluppo turistico e agricolo di queste aree a partire dal XVIII secolo. Una delle domande di fondo poste dalla ricerca è quale equilibrio si possa trovare tra sovra e sottoutilizzo.

Fonte e info: <http://geoconfluences.ens-lsh.fr/doc/transv/DevDur/DevdurScient5.htm> (fr)

Agenda

Congresso: **Erosione del suolo nelle alpi**; 13.-14.09.2007, Andermatt/CH; Lingua: de; organizzato da: Kanton Uri - Amt für Umweltschutz, Universität Basel, Bundesamt für Umwelt.
Info: <http://www.bodenerosion-alpen.ch> (de)

Seminario: **8th Workshop on Alpine Geological Studies**; 10-12.10.2007, Davos/CH; lingua: en; organizzato da: Geologisches Institut, Università di Bonn.
Info: <http://www.geologie.uni-bonn.de/Alpshop07> (en)

Conferenza: **3rd Global Change Research Networking Meeting for European Mountains**; 18-19.10.2007, Innsbruck/A; lingua: en; organizzata da: Mountain Research Initiative MRI.
Info: <http://mri.scnatweb.ch/> (en)

Convegno scientifico: **5th Swiss Geoscience Meeting: Volcanic and seismic risks**; 16-17.11.2007, Ginevra/CH; lingua: en; organizzato da: Platform Geosciences of the Swiss Academy of Sciences.
Info: <http://geoscience-meeting.scnatweb.ch> (en)

Oh!...

...chi non si accontenta di apprezzare il mondo della montagna con viaggi occasionali, potrà ora approfittare di una proposta del Museo alpino svizzero di Berna/CH. Il noto "costruttore di montagne" Toni Mair di Unterägeri/CH propone attualmente ai visitatori e alle visitatrici di costruire modelli tridimensionali di catene e massicci montuosi. Nell'operazione sarete in buona compagnia, poiché già Napoleone fece costruire numerosi modelli – naturalmente a scopi militari – per ottenere una vista d'insieme della Svizzera. Le visitatrici e i visitatori di oggi, sicuramente animati da più pacifici intenti, possono portare a casa i modelli di montagne realizzati – e così prendere d'assalto le cime del Cervino, della Jungfrau o del Mönch con tutto comodo.

Fonte:

<http://www.alpinesmuseum.ch/83-0-berge-bauen.html> (de/fr/en)